



Sabato in Concerto

Direzione Artistica Associazione Musicale Fidelio

QUINTETTI ASSO FIDELIO

Daniele Orlando, *violino*

Maddalena Pippa, *violino*

Davide Montagne, *viola*

Antonio D'Antonio, *violoncello*

Paolo Di Camillo, *contrabbasso*

Gloria Campaner, *pianoforte*

La Fondazione Pescaraabruzzo ha promosso l'iniziativa il "Sabato in Concerto", in collaborazione con l'Associazione Musicale Fidelio, per consentire ad un pubblico non solo di appassionati di gustare della buona musica, apprezzando i nostri giovani talenti spesso ignorati nelle iniziative locali. Si intende, altresì, contribuire all'animazione culturale del cuore della parte moderna della città, recentemente impreziosita con un intelligente intervento di riqualificazione urbana, anche rendendo accessibile gli spazi che caratterizzano la nuova "Maison des Arts" di Corso Umberto.

(Nicola Mattoscio)

18 Aprile 2009 - ore 18 - Fondazione Pescaraabruzzo

Maison des Arts - C.so Umberto, 83. Pescara

(Ingresso per il pubblico dalle ore **17,30** alle ore 18)

PROGRAMMA

A. Dvořák (1841-1904)

**Quintetto per archi
in Sol Magg. op. 77 (1875)**

Allegro con Fuoco
Scherzo, Allegro Vivace
Poco Andante
Allegro Assai

R. Schumann (1810-1856)

**Quintetto per pianoforte ed archi
in Mib Maggiore op. 44 (1842)**

Allegro brillante
In modo d'una marcia
Scherzo, Trio I - Trio II
Allegro ma non troppo

Note al programma.

Il Quintetto per archi in Sol Maggiore di Dvořák fu ideato in origine come un brano per quartetto d'archi con contrabbasso in cinque movimenti, in ordine Allegro con fuoco, Intermezzo, Scherzo, Poco Andante e Finale. Tutti i movimenti, eccetto l'Intermezzo, furono composti nel 1875; L'Intermezzo fu nuovamente riveduto e orchestrato come movimento lento del suo *Quartetto per Archi in mi minore* del 1870, rimasto inedito. Nel 1883 Dvořák rimosse comunque l' Intermezzo dal quintetto, fu di nuovo arrangiato e orchestrato e pubblicato separatamente come *Notturmo* per orchestra d'archi. La versione in quattro movimenti del quintetto fu pubblicata nel 1888 come Op. 77 del compositore (anche se sarebbe più accurato catalogarlo come Op. 18).

Il quintetto in sé stesso è un meraviglioso esempio della prima maturità di Dvořák come compositore, quando, dopo aver rigettato il suo giovanile entusiasmo per Wagner e dopo aver reinventato il suo modo di comporre, Dvořák divenne Dvořák. Il brano è strutturato in forma viennese classica come i suoi modelli, Mozart e Schubert, con il movimento di apertura in forma-sonata, i movimenti lenti tripartiti, lo scherzo con un trio centrale ed il movimento di chiusura in forma di rondò. Non di meno, Dvořák si trovava all'apice del suo entusiasmo per la musica bohema e così ogni movimento si trova indelebilmente marcato dalle melodie languide, dalle dense armonie e dal ritmo ardente proprie di questo genere. Come la maggior parte dei lavori cameristici di Dvořák, ad eccezione del *Quintetto per pianoforte* e del *Quartetto "Americano"*, il *Quintetto d'archi in Sol Maggiore* è generalmente ignorato dalle sale da concerto e dalla discografia, ma è assolutamente degno di attenzione, al pari dei quintetti per archi di Brahms.

Il Quintetto per pianoforte ed archi in Mib Maggiore di Robert Schumann si è guadagnato un posto d'onore tra le primizie dei quintetti per pianoforte, insieme con l'unica composizione di questo genere di Johannes Brahms e l' Op. 81 di Dvořák, brano tra i più conosciuti fra non pochi esecutori. Sebbene i meriti di Schumann come compositore di "pura" musica strumentale sono stati dibattuti, a nessun attento ascoltatore sfugge il fatto che il Quintetto in Mib sia il prodotto della più fertile fantasia musicale – fresca, esuberante e vivida. Il primo movimento, *Allegro brillante*, comincia con un gioioso tema che risuona allungo nella mente, anche dopo che la tessitura assume un tono più leggero. Prima del secondo tema, meditando su questa idea con figurazioni pianistiche originali, prende spazio un dialogo tra il violoncello e la viola. Lo sviluppo comincia in Lab minore con il pianoforte; frammenti di melodie vengono richiamate delle altre voci del quartetto man mano che la musica si muove verso lontane regioni armoniche. L'incessante modulazione e frammentazione tematica viene interrotta da un'audace affermazione del precedente tema eroico fino alla ripresa e chiusura con le necessarie variazioni e cambi armonici con ripresentazione del secondo tema alla tonica invece della dominante. Nel secondo movimento, *In modo d'una Marcia*, la desolata e misteriosa melodia principale è presentata dal primo violino sul tappeto delle altre voci nel loro registro più grave. Il secondo tema appare come un sospirato raggio di sole. La tavolozza ritmica di Schumann produce un magico sentimento di stasi, come se il tempo si fermasse per un breve e piacevole istante. Fu all'insistenza di Felix Mendelssohn che Schumann decise di disfarsi della sezione in Lab maggiore che originalmente serviva da parte centrale di questo singolare movimento e di rimpiazzarla con un irruento e furioso Fa minore (agitato) come oggi lo conosciamo. Probabilmente il momento che più colpisce è il notevole e risolutamente esplicito richiamo della viola (in IV corda) del tema principale nel bel mezzo di violente terzine, seguito dal ritorno dell'iniziale marcia, ora affievolito da un background pizzicato che muore nel silenzio, in un etereo accordo. Lo Scherzo, molto vivace, fa una ripresa di entrambe le tonalità e del vivace carattere del primo movimento. Schumann sceglie di usare due diversi trio, il primo di carattere lirico ed il secondo più robusto in la minore. Sin dall'attacco d'apertura in Do minore, che coglie impreparato l'ascoltatore per la sua irruenza, fino al contrappuntistico glorioso finale, il compositore impregna quest'ultimo finale, Allegro ma non troppo, con una pungente mistura di verve, ansia e delicato lirismo, considerato, a ragione, il coronamento di tutto il brano. La doppia fuga che serve da coda per il finale, prende come suo soggetto il tema principale dell'ultimo movimento, per una nobile ed adeguata conclusione.

Sul sito internet dell'Associazione Fidelio: www.assofidelio.it è possibile consultare i curricula degli artisti, nonché tutte le foto dei concerti, i programmi di sala e, a breve, anche le registrazioni nelle sezioni audio e video.

L' Associazione Musicale Fidelio

L'**Associazione Musicale Fidelio** nasce nel Novembre 2005 da appassionate conversazioni tra giovani musicisti per lo più pescaresi dell'età media di 25 anni, spinti da una viscerale passione per la musica e da un sincero amore per la propria città.

Promuovere il "Bello" nella città di Pescara attraverso l'arte, rappresenta il sogno e il principale obiettivo dell'Associazione che pone come punto di forza del suo agire un'estrema serietà artistica, mirando soprattutto a far emergere il talento e gli ideali che accomunano i soci.

L'Associazione si concretizza artisticamente anche in un ensemble musicale, l'**Assofidelio Ensemble** composto da musicisti di indiscutibile talento uniti fra l'altro da stima reciproca e da esperienze artistiche di altissimo livello (curricula disponibili sul sito **www.assofidelio.it**).

L'Ensemble spazia da organici cameristici all'orchestra da camera. Anche in questa Stagione Concertistica la sfida continua con un programma sempre più ricco e vario: abbiamo la fortuna di poter vantare "veterani del palcoscenico": i Maestri di chiara fama Bruno Canino, Giacomo Fuga e Cristiano Rossi che hanno aderito con grande entusiasmo al nostro invito. Molti i giovani talenti del panorama musicale italiano che avremo il piacere di ascoltare, tra i quali Gloria Campaner e Scipione Sangiovanni. Abbiamo, inoltre, rinnovato lo spazio dedicato ai giovanissimi talenti del Conservatorio della nostra città di Pescara. Tra i nostri ospiti, nell'ambito della musica leggera e jazz, anche due tra le voci più promettenti della nostra Regione: Simona Molinari (concorrente a Sanremo 2009) e Giulia D'Orazio. Imperdibili i concerti che ci vedranno protagonisti, come Assofidelio Ensemble, insieme ai Maestri Giacomo Fuga (14 Marzo), Gloria Campaner (18 Aprile) e al M° Bruno Canino nel Concerto Finale il 16 Maggio.

Oltre che sul sito **www.assofidelio.it** sarà possibile inoltre essere informati su ogni appuntamento curato dalla nostra associazione mediante e-mail iscrivendosi gratuitamente all'elenco del pubblico presso il banco all'ingresso della sala, o scrivendo una e-mail a **info@assofidelio.it** oppure inviando un SMS al 328.97.25.969. Le stesse modalità potranno essere seguite per l'eventuale richiesta di cancellazione del proprio nominativo dai suddetti elenchi.

Prossimi appuntamenti

09 Maggio 2009

Giovani Talenti dal Conservatorio

16 Maggio 2009

CONCERTO FINALE: ENSEMBLE ASSOFEDEILO E BRUNO CANINO



Associazione Musicale Fidelio

www.assofidelio.it

info@assofidelio.it - 328.97.25.969 – 339.15.04.597